

LA NUOVA
Cagliari
DOMENICA
13 gennaio 2008

Gemellaggio tra il teatro di via Sant'Alenixedda e l'Opéra national de Paris

La lirica per rilanciare l'Europa

Il progetto punta sui valori di libertà e fratellanza

CAGLIARI. L'Opéra national de Paris è stata ospite, giovedì e venerdì, del Teatro lirico nell'ambito del progetto giovanile europeo "Dix mois d'École et d'Opéra". Il lirico ha aderito al progetto "Dix mois d'École et d'Opéra", promosso dal prestigioso teatro d'opera francese da sedici anni e che, nel 2008. Il progetto francese, che ha goduto nel corso degli anni del sostegno dei ministri dell'Educazione, vede quest'anno un rilancio dovuto al fatto che la Francia avrà la presidenza dell'Unione europea dal prossimo luglio. Il progetto prevede la realizzazione, nel dicembre 2008, di uno spettacolo, in quattro lingue (francese, italiano, ungherese ed olandese), di musica, teatro e danza, ispirato alla tragedia di William Shakespeare Romeo e Giulietta. La scelta non è casuale dal momento che affronta temi universali quali amore, amicizia, conflitto, differenze sociali, mettendo in risalto i valori di fratellanza, libertà, dignità



Il teatro lirico ha ospitato giovedì e venerdì il gruppo parigino

e solidarietà sociale che sono stati riconosciuti come i principi fondanti della futura costituzione europea. La tematica si presta agli obiettivi pedagogici orientati allo stimolo di un sentimento di fratellanza e di tolleranza tra i destinatari del progetto: i bambini e gli adolescenti delle città dei teatri coinvolti nell'iniziativa.

L'obiettivo non verte sulla qualità dell'esecuzione finale, ma sul processo educativo che ne è alla base, intendendo l'arte come risorsa sociale e civile

che concorre alla formazione dei cittadini, uno strumento di conoscenza, di crescita personale e di aggregazione sociale. Sia il sovrintendente del teatro lirico Maurizio Pietrantonio, che la direttrice del progetto Danièle Fouache hanno auspicato che «nell'ambito dell'anno europeo del dialogo interculturale, gli allievi possano, imparando a vivere insieme nel rispetto della differenza, contribuire alla costruzione di un'Europa più giusta, più fraterna e più equa».